

Parrocchia San Roberto Bellarmino

Il anno tappa crismalę

10° incontro: Il Vangelo secondo Marco

Il Vangelo secondo Marco, con i suoi 16 capitoli, è il più breve dei quattro vangeli. Proprio per la sua brevità, oltre che per lo stile considerato poco elegante, è stato trascurato per secoli dagli studi biblici e dalla liturgia, tanto che fino al concilio Vaticano II in tutto l'anno liturgico se ne leggevano solo quattro brani, oltre al racconto della Passione. Oggi questo scritto è stato ampiamente rivalutato per la sua avvincente forza narrativa, lo stile vivace, "moderno", sempre attento ai dettagli, ed è il vangelo più commentato dagli studiosi e il preferito dai catechisti.

La maggior parte degli studiosi moderni concorda sul fatto che Marco sia stato il primo autore a raccogliere i fatti principali della vita di Gesù e alcuni suoi insegnamenti, in modo da ottenere un racconto continuo: con quest'opera, l'"**evangelion**" – "**buona novella**" – da annuncio fatto a voce è divenuto per la prima volta opera scritta, un vero e proprio "genere letterario" nuovo. L'evangelista ha riportato integralmente il materiale della Tradizione orale senza scomporlo o aggiustarlo e senza elaborare grandi sintesi teologiche personali, perciò la sua opera assume una particolare importanza perché riproduce fedelmente il patrimonio evangelico formatosi nella Chiesa primitiva. In seguito questo testo è stato usato come fonte dagli autori degli altri due vangeli sinottici (Matteo e Luca), assieme a un'altra narrazione chiamata la "fonte Q".

AUTORE - LUOGO - DATA DI COMPOSIZIONE

Come gli altri Vangeli anche questo non è firmato e non fornisce indicazioni circa il suo autore, sulla cui identità storica gli studiosi discutono tuttora. È solo un'ipotesi che Marco possa essere identificato con il giovanetto protagonista di un episodio presente solo in questo vangelo e che pare essere autobiografico («Lo seguiva, un ragazzo che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo» cfr. 14,51-52).

La tradizione della Chiesa ha identificato l'autore del secondo vangelo con il Giovanni Marco di Gerusalemme di cui parlano gli Atti degli Apostoli, cugino di Barnaba che lo presentò a Paolo in occasione del loro viaggio da Antiochia a Gerusalemme (cfr. Col 4,10; At 12,12.25; At 13,13; At 15,37-39). In seguito Marco si sarebbe unito a Pietro divenendone discepolo e collaboratore (cfr. 1Pt 5,13) e del quale avrebbe messo per iscritto la testimonianza. Al di fuori del Nuovo Testamento le prime notizie di quest'opera e del suo autore risalgono al II secolo in un'attestazione di Papia, vescovo di Gerapoli che ne cita e commemora una ancor più remota: «Anche questo il presbitero era solito dire: Marco, che fu interprete di Pietro, scrisse con cura, ma non in ordine, ciò che ricordava dei detti e delle azioni del Signore. Egli infatti non aveva ascoltato né seguito il Signore, ma più tardi, come ho detto, ascoltò e seguì Pietro».

Gli studiosi moderni confermano che l'autore è di origine ebraica, scrive in un greco molto semplice, privo di ricercatezza stilistica, con una sintassi tipica del linguaggio popolare.

Secondo quanto affermano alcuni padri della Chiesa, l'opera sarebbe stata scritta a Roma intorno al 65-70 d.C., subito dopo la morte di Pietro (64 d.C.). I destinatari probabilmente non erano ebrei ma romani provenienti dal paganesimo, appartenenti a una comunità perseguitata e sollecitata all'impegno missionario, come confermano l'importanza data al discepolato e alla sequela, e l'insistenza sul fatto che la predicazione del Regno non sia limitata ai soli ebrei.

IL VANGELO PER I CATECUMENI

Breve, essenziale, il vangelo secondo Marco si presenta come una vera e propria "iniziazione" al mistero cristiano, un "vangelo per i catecumeni", cioè per coloro che, avendo già sentito il primo annuncio, hanno cominciato a aderire alla fede ma devono ancora giungere a una più piena comprensione del mistero di Cristo per decidersi definitivamente. Il racconto è molto ricco di significati e contiene tutto ciò che può aiutare il catecumeno a compiere il cammino di fede che conduce al Battesimo. L'evangelista non si concentra tanto sugli insegnamenti, che sono lasciati intuire, quanto sul fatto che la vicenda stessa di Gesù è un insegnamento, a cominciare dai miracoli da lui operati che suscitano domande sul senso della sua presenza.

LA STRUTTURA DEL VANGELO DI MARCO

L'evangelista ha dato alla sua opera una struttura di tipo biografico e geografico che rappresenta il ministero di Gesù sullo schema del discorso che Pietro tiene a Cornelio negli Atti degli Apostoli (cfr. At 10,36-40). Il testo è formato da diversi blocchi letterari uniti dai cosiddetti "sommari", brevi passi in cui si riassume l'attività del "Figlio dell'uomo" (cfr. 1,15; 1,39; 3,7-12; 6,6b). Ogni singolo brano ha come soggetto Gesù che fa o dice qualcosa a qualcuno. La maggior parte degli episodi sono conclusi in se stessi; ci sono tuttavia nel testo alcune indicazioni che invitano il lettore a confrontare episodi tra loro indipendenti, a ricordare fatti già raccontati, a evidenziare somiglianze e differenze in modo da far emergere un messaggio che va al di là del singolo racconto.

Ciò che balza agli occhi, sono le assenze: siamo davanti ad un Vangelo senza "Discorso della Montagna", senza "Beatitudini", senza parabole della misericordia, senza nemmeno il "Padre nostro".

Non esiste un "Vangelo dell'infanzia" né c'è menzione della genealogia; c'è solo una breve sezione che parla di Giovanni il Battista (cfr. 1,1-8) e della prima comparsa pubblica di Gesù (cfr. 1,9-15).

L'opera può essere facilmente divisa in due grandi parti, separate dalla "professione di fede di Pietro" a Cesarea di Filippo (cfr. 8,27-30). La prima parte (1,16-8,26) narra dell'attività di Gesù in Galilea ed è caratterizzata da tematiche relative al Regno di Dio e dalla progressiva rivelazione di Gesù come "Messia". La seconda parte (8,31-16,8) è dedicata all'andata a Gerusalemme, ed è improntata dalla rivelazione di Gesù come "Figlio di Dio", che muore e resuscita.

Il racconto delle apparizioni del Risorto (cfr. 16,9-20) è un finale aggiunto probabilmente nel II secolo da altri autori ispirati, definito perciò "Finale canonica di Marco".

Del vangelo di Marco può essere proposto lo schema seguente:

- Titolo Vangelo (1,1)
- Inizi della vita pubblica (1,2-15)
- Attività di Gesù in Galilea (1,16-3,35)
- Il mistero del Regno dei Cieli (4,1-6,29)
- I pani e gli altri segni (6,30-8,26)
- Verso Gerusalemme (8,27-10,52)
- Gesù a Gerusalemme (11,1-13,37)
- Passione, morte e risurrezione di Gesù (14,1-16,8)
- Altri racconti pasquali (16,9-20).

Cari ragazzi e care ragazze, siamo giunti alla terza puntata della “**CatechiSfida**” che ci accompagnerà ancora e vi vedrà tutti impegnati nella risoluzione di quiz con domande a risposta aperta e attività creative riferite agli argomenti trattati o con domande che stimolino la vostra ricerca personale. Ricapitoliamo...

Vi verranno proposte ogni settimana 10 domande a cui è associato un punteggio (da 1 a 3, in base alla difficoltà) per la risposta esatta. In più vi verrà chiesto di proporre una immagine (foto o disegno) che rappresenti il tema trattato o il brano del Vangelo scelto, secondo il vostro punto di vista, con la spiegazione scritta del significato dell'immagine scelta.

Facciamo un esempio. Questa settimana il protagonista dell'incontro è il Vangelo secondo Marco. Posso scegliere una immagine tratta da internet, per es. un tramonto, e spiegare perché ho scelto l'immagine del tramonto per rappresentare il Vangelo di Marco. Oppure posso fare un disegno con le mie mani e, anche in questo caso, spiegare perché ho scelto l'immagine del tramonto per rappresentare il Vangelo in questione.

Anche a questa attività sarà assegnato un punteggio: 5 punti per l'immagine presa da internet con spiegazione, 10 punti per il disegno fatto a mano con spiegazione. Qualora dovesse mancare la spiegazione dell'opera presentata (non deve essere per forza una spiegazione lunga, basta far cogliere il senso della scelta), il punteggio non sarà assegnato.

Ricapitolando:

- 10 domande a risposta aperta con punteggio da 1 a 3 a seconda della difficoltà;
- una immagine con spiegazione (5 punti) oppure un disegno con spiegazione (10 punti).

Le risposte alle domande e l'opera scelta vanno inviate privatamente via whatsapp a don Michele o a Gaia. Tutti i lavoretti, come sempre, saranno pubblicati sul sito della parrocchia nella sezione dedicata al catechismo.

Nello stilare la classifica con i punteggi si terrà conto anche dei tempi di consegna dei lavori (es. se due ragazzi hanno lo stesso punteggio, andrà avanti in classifica chi avrà inviato prima il proprio lavoretto)

Al termine delle 5 settimane pubblicheremo la classifica con i nomi e i relativi punteggi.

Al vincitore andrà in premio una bellissima sorpresa!

Che la **CatechiSfida** abbia inizio!!!

Di seguito trovate il brano tratto dal Vangelo secondo Marco, da cui attingere per scegliere una immagine o fare un disegno (entrambi con la spiegazione), e le 10 domande di questa settimana.

DAL VANGELO SECONDO MARCO (8,1-10)

In quei giorni, poiché vi era di nuovo molta folla e non avevano da mangiare, chiamò a sé i discepoli e disse loro: “Sento compassione per la folla; ormai da tre giorni stanno con me e non hanno da mangiare. Se li rimando digiuni alle loro case, verranno meno lungo il cammino; e alcuni di loro sono venuti da lontano”. Gli risposero i suoi discepoli: “Come riuscire a sfamarli di pane qui, in un deserto?”. Domandò loro: “Quanti pani avete?”. Dissero: “Sette”. Ordinò alla folla di sedersi per terra. Prese i sette pani, rese grazie, li spezzò e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero; ed essi li distribuirono alla folla. Avevano anche pochi pesciolini; recitò la benedizione su di essi e fece distribuire anche quelli. Mangiarono a sazietà e portarono via i pezzi avanzati: sette sporte. Erano circa quattromila. E li congedò. Poi salì sulla barca con i suoi discepoli e subito andò dalle parti di Dalmanutà.

- 1- quante erano le tribù d'Israele? (3 pt)
- 2- quanti sono i Vangeli? (1pt)
- 3- qual è l'ultimo libro della Bibbia? (3 pt)
- 4- con quale colore si rappresenta il tempo ordinario dell'anno liturgico? (2 pt)
- 5- chi è colui che celebra il sacramento della Confermazione? (1 pt)
- 6- qual è l'olio utilizzato per la Cresima? (2 pt)
- 7- in che giorno viene benedetto il Crisma? (2 pt)
- 8- da dove venivano i due discepoli che parlavano con Gesù risorto senza rendersene conto?
(2 pt)
- 9- come si chiama la salita di Gesù al cielo? (1 pt)
- 10- chi venne liberato al posto di Gesù per volontà della folla di Gerusalemme? (1 pt)